



TRASMESSA VIA PEC

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044  
Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**SETTORE VIABILITÀ ALBA E MONDOVÌ**

E-mail: [settore.viabilitaalbamondovi@provincia.cuneo.it](mailto:settore.viabilitaalbamondovi@provincia.cuneo.it)  
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo  
**DB/db**

Rif. progr. int. \_\_\_\_\_ Classifica: **F2023 – 08.01/000005**

Allegati: \_\_\_\_\_

Risposta vs. nota prot. 13403 del 06/03/2023

Rif. ns. prot. prec. \_\_\_\_\_

**Spett.le**  
**Ministero dell'Ambiente e della**  
**Sicurezza Energetica**  
**Via Cristoforo Colombo, 44**  
**00147 Roma**

PEC: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**OGGETTO: [ID 9287] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 152/2006 integrata con l'autorizzazione paesaggista di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004. Progetto definitivo adeguamento della Tangenziale di Alba. Comunicazioni e procedibilità dell'istanza pubblicazione documentazione e responsabile procedimento e contestuale richiesta documentazione.**  
**Osservazioni di competenza del Settore Viabilità Alba e Mondovì della Provincia di Cuneo**

\*\*\*\*\*

In relazione al "Progetto definitivo di adeguamento della Tangenziale di Alba", sottoposto alla procedura di V.I.A. ministeriale di cui in oggetto, il Settore Viabilità Alba e Mondovì della Provincia di Cuneo espone nel seguito, per quanto di competenza, le proprie osservazioni, focalizzate per punti sugli aspetti di carattere ambientale correlati al tratto sud della cd. Tangenziale, denominata S.P. 3bis.

**Riqualficazione ambientale di aree site in prossimità/ adiacenza alla S.P. 3bis**

Lo scrivente Settore Viabilità segnala la necessità di prevedere alcuni interventi di riqualficazione ambientale nell'ambito territoriale del Comune di Roddi, su aree site a sud della Tangenziale – S.P. 3bis.

In particolare si fa riferimento alla presenza di una corsia stradale asfaltata, chiusa al traffico e in disuso, di lunghezza pari a circa 120 m, per la quale sarebbe opportuno provvedere ad un intervento di rinaturalizzazione comprensivo di piantumazione di essenze arboree a mitigazione delle strutture in cemento esistenti.

Anche gli svincoli a sud della Tangenziale, sempre in territorio comunale di Roddi, necessitano di una riqualificazione: a ridosso dell'area residenziale è presente una superficie asfaltata, utilizzata quale area di deposito di sabbia e sale a servizio della manutenzione invernale delle strade. Anche in questo caso è auspicabile la rinaturalizzazione delle vecchie aree asfaltate intercluse al traffico, nell'ottica di un corretto inserimento ambientale dell'opera nel contesto della buffer zone Unesco.

Si suggerisce infine il recupero ambientale di un ulteriore reliquato in stato di inutilizzo, sito nella zona immediatamente a ridosso del cavalcavia a sud della Tangenziale – anche in questo caso nel Comune di Roddi - nelle vicinanze della zona residenziale “Cadonia”, mediante previsione di rivalorizzazione dell'area, anche mediante interventi di mitigazione della struttura cementizia del cavalcavia necessario alle corsie di innesto e uscita dalla Tangenziale.

#### Messa in sicurezza dell'intersezione della S.P. 3bis (zona a sud) con la S.P. 7 mediante realizzazione di due rotatorie

Si evidenzia l'attuale presenza di un punto critico per la sicurezza veicolare nella zona sud della tangenziale in corrispondenza dell'inserzione tra la S.P. 7 e le rampe di ingresso e uscita alla S.P. 3bis.

Nel territorio del comune di Roddi il nuovo casello di accesso all'Asti - Cuneo diventerà un polo attrattivo del traffico proveniente dai paesi della Langa del Barolo e dai Paesi dell'Alta Langa (Valle Bormida, Cortemilia, ...), incrementando il numero di veicoli in transito nel nodo di interscambio in zona Cantina Roddi/ Enomotel ed un ulteriore incremento del rischio incidenti sull'intersezione succitata.

Appare pertanto auspicabile l'esecuzione di interventi tesi a rendere più fluido il traffico stradale e ad incrementare i livelli di sicurezza dell'incrocio: tale scopo l'ipotesi progettuale che appare più idonea è rappresentata dalla costruzione di due rotatorie: la prima in corrispondenza della rampa di uscita – sud – della Tangenziale degli Alba, la seconda al di sotto del viadotto in direzione di Asti.

La soluzione prospettata oltre a garantire la sicurezza dell'intersezione, mira a garantire una mitigazione degli impatti delle infrastrutture viarie su una zona di natura residenziale del capoluogo cittadino.

#### Protezioni ambientale - Mitigazione degli impatti acustici

In corrispondenza della zona sud della Tangenziale, in prossimità del raccordo fra l'attuale S.P. 3bis e il tratto autostradale di recente realizzazione (Lotto 2.6b), si segnala la presenza di alcune abitazioni molto vicine alla sede stradale (circa 12 m) per le quali è presumibile la necessità di previsioni di idonee protezioni da rumore e inquinamento.

Tale necessità è avvalorata dagli esiti di monitoraggi delle emissioni sonore generate dal traffico veicolare transitante sulla S.P. 3bis - Tangenziale di Alba effettuati da parte di tecnici del dipartimento ARPA di Cuneo prima e di tecnico incaricato dalla Provincia di Cuneo poi. Da entrambe le campagne di rilevazione “è emersa la necessità di installazione di una barriera antirumore disposta a fianco della carreggiata in direzione Alba, rivolta verso il lato nord e nord ovest dell'edificio ricettore al fine di ottenere il rispetto della vigente normativa in materia di inquinamento acustico”.

Adeguamento della Tangenziale di Alba agli standard autostradali – Competenze di gestione e manutenzione

Pur non rappresentando aspetti prettamente “ambientali”, si evidenziano sin d’ora due problematiche di carattere generale inerente l’adeguamento della Tangenziale di Alba.

La prima criticità risulta correlata alla necessità di adeguamento dell’infrastruttura stradale dell’attuale Tangenziale agli standard autostradali - con particolare riferimento alla posa in opera di barriere stradali laterali e spartitraffico - che dovrà riguardare anche i tratti di S.P. 3 bis non direttamente ricadenti nel tracciato principale dell’autostrada (e pertanto anche i rami di accesso e uscita dall’autostrada da e verso Cantina Roddi)

Il secondo aspetto di criticità è rappresentato dalla necessità di definire univocamente le futura competenze circa gestione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) sia del tratto di Tangenziale che verrà “ricconvertito” ad autostrada che dei vari rami di accesso/ uscita dalla sede autostradale (attualmente anch’essi individuati quali tratti di S.P. 3bis): appare indispensabile porre in capo al futuro concessionario sia l’onere di gestione che di manutenzione ordinaria e straordinaria su infrastrutture e strutture.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Viabilità Alba e Mondovì  
(Ing. Danilo BRUNA)